



La gestione delle aree prative

È stato redatto un Piano di Gestione agro-silvo-pastorale, coerente con le esigenze di tutela delle specie di uccelli e degli habitat di interesse comunitario, basato sui risultati di indagini specifiche appositamente condotte. La redazione di questo Piano è avvenuta con il coinvolgimento dei soci dell'AAC e ha consentito di redigere un Protocollo di gestione sostenibile che l'AAC adotterà per le concessioni dei terreni ai soci.



E' stata quindi avviata la realizzazione degli interventi necessari al recupero dei fenomeni di degrado esistenti, secondo le modalità di gestione individuate, tra cui: la realizzazione di recinzioni per il controllo e la regolamentazione del pascolo, il recupero delle aree a pascolo degradate e delle aree di uliveto, il restauro dei fontanili, con creazione di piccoli ambienti umidi per aumentare le risorse trofiche; la bonifica e la ricostruzione dei muri a secco, con la creazione di nuovi habitat per la fauna.

La riqualificazione e valorizzazione del territorio

La riqualificazione e valorizzazione del territorio ha permesso la rimozione delle criticità che impedivano il controllo del territorio e un'adeguata fruibilità turistico-ricreativa dell'area.

Le azioni che sono state previste riguardano in particolare: la riqualificazione della rete di strade rurali per la gestione del territorio e la fruizione, la realizzazione di un itinerario naturalistico e di un'area di sosta attrezzati; l'installazione della pannellistica didattica e di segnaletica per la razionalizzazione della fruizione e la sensibilizzazione del pubblico e infine la realizzazione della sentieristica per l'escursionismo e la gestione delle aree di uliveto.

Le attività di informazione e disseminazione

Molti dei fenomeni di degrado presenti nell'area sono legati alla vicinanza ai centri abitati di Civitavecchia e Santa Marinella, nonché ad una fruizione generalmente non controllata e spesso dannosa per habitat e specie. Per questi motivi è stata prevista l'organizzazione di eventi pubblici informativi, la realizzazione e distribuzione di un depliant informativo sul progetto e sulle modalità di gestione e di fruizione dell'area, l'attivazione di un sito Internet e l'elaborazione di un CD-ROM dedicati al progetto LIFE, nonché l'attivazione di un programma di sensibilizzazione ambientale per le scuole elementari e medie inferiori di Civitavecchia e l'organizzazione di un convegno per la diffusione dei risultati del progetto stesso.

In ultima analisi risulta particolarmente importante l'azione di Networking, che ha permesso il confronto con altri soggetti impegnati in attività simili a quelle in esame, nonché il confronto tra progetti LIFE, al fine di migliorare la gestione e la conservazione del patrimonio naturalistico.

Contatti

Sito web di progetto: www.lifeagraria.it

Associazione Agraria di Civitavecchia (AAC)
Uff. Agraria tel. 0766.20340
Web: www.aagraria.it

Responsabile del progetto: Roberto Passerini
Cell. 338.6499914;
E-mail: robertopasserini@alice.it
Il Presidente (AAC) : Franco Barlafante
Cell. 339.5854685
E-mail: francobarlafante@libero.it



Progetto LIFE+ Natura "Val.Ma.Co."



**La Valle del Marangone, un
territorio da difendere e da vivere:
conservazione dell'avifauna
nell'area Nord-ovest della ZPS
IT6030005**





Cos'è Val.Ma.Co.

Il progetto LIFE+ Natura "La Valle del Marangone, un territorio da difendere e da vivere: conservazione dell'avifauna nell'area nord-ovest della ZPS IT6030005" LIFE10 NAT/IT/000247 (VAL.MA.CO.)", ha quale obiettivo generale quello di mantenere nell'area, compresa all'interno della ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", le condizioni idonee alla presenza dell'avifauna di interesse comunitario.

L'area interessata dal progetto si trova lungo il limite occidentale della ZPS, a ridosso della periferia della Città di Civitavecchia e degli insediamenti turistici del Comune di Santa Marinella, quindi è soggetta ai fenomeni di degrado tipici di un'area periurbana e al degrado dovuto ad una gestione delle attività agro-silvo-pastorali non compatibile con la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il progetto, giunto quasi alla sua conclusione, ha una durata complessiva di tre anni e vede una stretta collaborazione tra l'Associazione Agraria di Civitavecchia (AAC) (Proponente e proprietaria dei terreni dell'area) e i partners Temi S.r.l. (Società di Ingegneria Ambientale) e Ge.s.am S.a.s. (Società di agronomi).



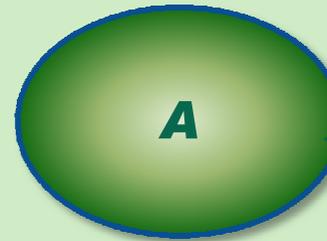
Gli obiettivi del progetto

Il progetto si prefigge lo scopo di assicurare una gestione a lungo termine della Valle del Marangone, compatibile con la tutela delle specie e degli habitat presenti nella ZPS, che permetta – al contempo – una fruizione consapevole dell'area. In particolare si prevede:

- 1. il miglioramento della qualità dell'habitat di nidificazione e di alimentazione per le specie target.** L'area di progetto rappresenta un tassello importante per la conservazione di un numero considerevole di specie di uccelli nidificanti, anche considerando il fatto che, per molte di queste, la ZPS dei Monti della Tolfa rappresenta la principale area di presenza in Italia centrale;
- 2. Il miglioramento dei parametri popolazionali delle specie target,** come l'aumento della loro densità e dei loro parametri riproduttivi, da valutare sul medio termine (rappresentato dalla durata del progetto) e come parte delle attività che saranno previste nell'After LIFE plan;
- 3. Il miglioramento dello stato di conservazione oltre i confini dell'area di progetto,** attraverso il mantenimento/recupero dei valori naturalistici che hanno subito effetti negativi. La Valle del Marangone costituisce una stazione dalle caratteristiche peculiari, poiché nonostante sia posizionata a ridosso della fascia costiera urbanizzata, è una valle di elevato interesse naturalistico, che ospita le comunità ornitiche caratteristiche del paesaggio seminaturale della maremma.



Le principali azioni previste dal progetto

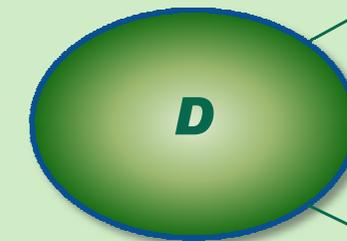
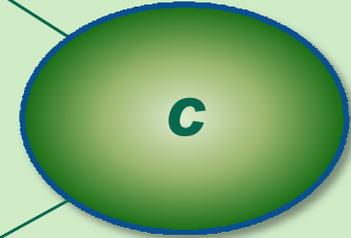


A – Azioni preparatorie, elaborazione di Piani di Gestione e/o di azione:

- ✓ Coordinamento del progetto;
- ✓ Indagini su habitat e specie di interesse comunitario;
- ✓ Redazione di un Piano di Gestione Agro-silvo-pastorale.

C – Azioni concrete di conservazione:

- ✓ Realizzazione di recinzioni per il controllo del pascolo;
- ✓ Recupero e riqualificazione di aree a pascolo degradate;
- ✓ Recupero di aree di uliveto;
- ✓ Restauro di fontanili e piccoli ambienti umidi;
- ✓ Bonifica e ricostruzione di muri a secco per la diversificazione di habitat;
- ✓ Riqualificazione della viabilità rurale.



D – Informazione pubblica e disseminazione dei risultati:

- ✓ Realizzazione e distribuzione di materiale informativo;
- ✓ Realizzazione di un itinerario naturalistico e di strutture per la fruizione e valorizzazione del territorio;
- ✓ Elaborazione di un Piano After LIFE;
- ✓ Attività di sensibilizzazione per le scuole.

E – Monitoraggio e gestione complessiva del progetto:

- ✓ Monitoraggio degli interventi e dei loro risultati;
- ✓ Networking.

